

NON UNA BIOGRAFIA PROFESSIONALE, QUANTO UN RACCONTO PER EPISODI. DI VICENDE GIUDIZIARIE DAI VARI PROFILI PSICOLOGICI. VENTI DIVERSE STORIE TRA VITTIME E IMPUTATI. SOPRATTUTTO IL PROFILO DI DONNE E DI UOMINI. E DI CHI LI HA ACCOMPAGNATI CON EMPATIA E UMANA COMPrensIONE. RACCONTI CHE SCIVOLANO CON BRILLANTEZZA E LEGGEREZZA ESPOSITIVA, CON CONTENUTI NON CERTO BANALI. TRATTATI CON UN'ESPOSIZIONE RICCA E IMPORTANTE IN CUI SI APPREZZA LO STESSO GARBO NEI MODI E NEI TONI DELL'AUTORE. E IN CUI TRASPANNO VALORI SINCERI. QUALI LA LEALTA', IL RISPETTO DEL VALORE STESSO DELL'AVVERSARIO, L'ONORE. PAGINE APPASSIONANTI, CAPITOLI AVVINCENTI. STORIE CHE SI DIPANANO TRA I RUOLI DEL DIFENSORE, DEL MAGISTRATO INQUIRENTE E DI QUELLO GIUDICANTE. MA DA CUI FORTE EMERGONO, CON SOTTOSTANTE RISPETTO, I PROFILI UMANI DEGLI ASSISTITI. E DA CUI IL TITOLO "LA SOLITUDINE DEL PENALISTA" CHE E' QUELLA DI CHI DEVE PORTARE DENTRO DI SE' LE ANGOSCE E LE SPERANZE DELLE PERSONE CHE ASSISTE. UN PERENNE TORMENTO INTERIORE CHE LO ACCOMPAGNA NELLE SCELTE DALLE QUALI PUO' DIPENDERE LA SORTE DI ALTRI. MA - CONCLUDE L'AUTORE - "LA SOLITUDINE MI PIACE PENSARLA SOLTANTO COME UNA SCELTA PER UOMINI LIBERI".

Recensione di un lettore